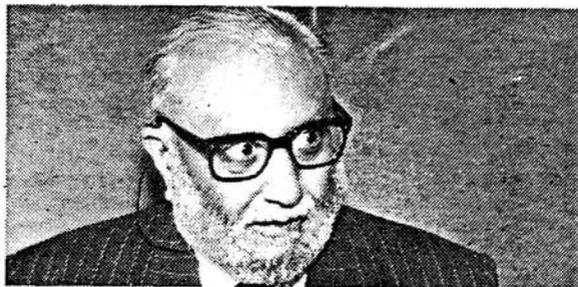


«Il Corano loda i cristiani»

1. Sono molto lieto dell'invito che mi è stato rivolto di parlare oggi davanti a Sua Santità, Papa Giovanni Paolo II. Questo è un esempio dei sentimenti caritatevoli che stanno iniziando a produrre un'atmosfera diversa tra i cristiani cattolici e i musulmani e Sua Santità è direttamente responsabile di questo fatto.

2. Ci sono molte somiglianze tra i cristiani cattolici e i musulmani. Il mio autista, che è un cristiano cattolico praticante della Costa d'Avorio, sottolinea un'interessante somiglianza che si nota nel suo Paese. I cristiani cattolici osservano il Ramadan come lo fanno i musulmani, con le stesse date e lo stesso atteggiamento verso di esso. Questo può essere un fenomeno locale, ma è un esempio di dove le somiglianze sono più marcate. C'è, naturalmente, la differenza dell'atteggiamento verso Gesù Cristo che noi crediamo fosse un essere umano e non figlio di Dio (questa è un'idea molto difficile da accettare), ma uno dei profeti di Allah che venne per riformare il mondo. A parte questa sola differenza, c'è la somiglianza sull'ordinamento della società. Mentre i cristiani cattolici credono che una società ordinata debba avere Sua Santità al vertice, come detentore di tutta la verità, i musulmani ortodossi credono che questo sia vero nella forma dei Califfi del Profeta e degli Imam. Il sacro Corano loda i cristiani per la loro umiltà e umanità.

3. Dove il coraggio di Sua Santità deve essere stato gravemente messo alla prova e dove ne è uscito vincente fu a una speciale cerimonia in Vaticano il 9 maggio 1983 dove Sua Santità dichiarò: «L'esperienza della Chiesa, durante il caso di Galileo e



Abdus Salam.

dopo di questo, ha portato ad un atteggiamento più maturo... La Chiesa stessa impara dall'esperienza e dalla riflessione e ora capisce meglio il significato che deve essere dato alla libertà di ricerca... uno dei più nobili attributi dell'uomo. *E' attraverso la ricerca che l'uomo ottiene la Verità.* Questa è la ragione per cui la Chiesa è convinta che non ci può essere vera contraddizione tra scienza e fede. ... Tuttavia, è solo attraverso lo studio umile ed assiduo che la Chiesa impara a dissociare il fondamento della fede dai sistemi scientifici di un dato momento storico, specialmente quando una lettura della Bibbia, influenzata culturalmente, sembrava essere legata a una cosmologia obbligatoria». Ciò era stato precedentemente messo in rilievo dal protestante Martin Lutero a riguardo di Copernico. Il discorso di Sua Santità dovrebbe formare la base di un atteggiamento di tutte le religioni, compreso, naturalmente, l'Islam.

4. Personalmente, in alcuni modi penso in maniera diversa da Sua Santità. Mentre Sua Santità ha messo in evidenza il degrado di coloro i quali vivono senza scienza e tecnologia, non ha menzionato la scienza e la tecnologia con la suprema reverenza con la quale noi, scienziati e tecnologi, le

sottolineiamo.

5. E' vero che il Centro Internazionale di Fisica Teorica è divenuto la Mecca per tutti i veri fisici del mondo. Mi è stato spesso chiesto perché ho scelto Trieste. La verità è che non scegliemmo Trieste. Trieste ci scelse. E' vero che Trieste ha molte buone cose, ma la più grande è la gentilezza della gente verso i 5000 fisici che vengono qui ogni anno.

Arrivammo a Trieste nel 1964. Nel 1970, l'Unesco si affiancò alla pari all'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica per rendere più agevoli le attività del Centro. Nel 1983, vent'anni più tardi, l'Unido realizzò un Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia a Trieste, con un'altra sua sede a Delhi. Nel 1984, l'Area di Ricerca venne istituita a Trieste come risultato di molte ore di pianificazione da parte di tutti gli interessati. Nel 1986, il Laboratorio di luce Sincrotrone fu donato dal governo italiano a Trieste. Nel 1988, iniziammo a porre le fondamenta per un Centro Internazionale per la Scienza e le Alte Tecnologie composto da tre centri dedicati all'alta tecnologia, alla chimica e all'ambiente. L'esperienza dei nuovi centri di Trieste verrà portata alla Conferenza al Vertice che si terrà in Pakistan nel febbraio 1993 per il lancio di venti

nuovi centri nei Paesi in via di sviluppo.

6. Vorrei menzionare l'Accademia per le Scienze del Terzo Mondo che fu inaugurata qui a Trieste nel 1985. Questo avvenne come diretta conseguenza della straordinaria organizzazione di Sua Santità, l'Accademia Pontificia delle Scienze. Questa organizzazione è unica nel senso che è la sola organizzazione al mondo ad avere tra i suoi membri Premi Nobel provenienti da tutti i campi della scienza e non solo della fisica. Gli incontri, che avvengono una volta all'anno, sono marcati dalla presenza di grandi personalità. Nel 1983, quando partecipai al primo incontro, mi sembrò assai ragionevole che noi, nel Terzo Mondo, dovessimo fondare un'organizzazione simile a questa e suggerii questo ai sette membri allora presenti provenienti dal Terzo Mondo. Fui incaricato di realizzare ciò e il risultato è che nel 1985, grazie alla generosità del presidente Andreotti, del governo italiano ed anche dell'Agenzia canadese per lo Sviluppo Internazionale (Cida), l'Accademia fu inaugurata. Ci domandammo allora se invitare il Segretario Generale alle Nazioni Unite ad inaugurare l'Accademia o se invitare il vero padre, e cioè Sua Santità. Arrivammo ad un compromesso e decidemmo di procedere in modo secolare invitando il Segretario Generale alle Nazioni Unite. Vorremmo sperare che nel 1994, quando l'annuale Conferenza Generale dell'Accademia per il Terzo Mondo si terrà in Iran, gli aspetti fondamentalisti dell'Accademia per le Scienze del Terzo Mondo saranno trattati da Sua Santità.

Abdus Salam